

*Diocesi di Lanusei***Statuto della Caritas diocesana****Art. 1 – Natura**

La Caritas Diocesana è l'organismo pastorale istituito dal Vescovo al fine di promuovere, anche in collaborazione con gli altri organismi, la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale diocesana, e nelle comunità minori, specie parrocchiali in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista di aiutare l'uomo per un suo sviluppo integrale nella giustizia, nella pace, con particolare attenzione agli ultimi e con opportuna funzione pedagogica. La Caritas Diocesana ha all'interno della curia un Ufficio pastorale che serve alla sua promozione e attraverso il quale essa opera secondo il modello degli uffici pastorali della curia.

**Art. 2 – Compiti**

La Caritas Diocesana agisce in stretta unione con gli Uffici pastorali specialmente catechistico e liturgico e ad essa vengono affidati i seguenti compiti

- a) approfondire le motivazioni teologiche della diaconia della Carità;
- b) promuovere nella diocesi, nelle parrocchie, nei gruppi e nelle associazioni l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazione di difficoltà, e nel dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e ove possibile, preventivo;
- c) promuovere e sostenere le Caritas parrocchiali;
- d) curare il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana;
- e) organizzare in collaborazione con la Caritas Italiana e coordinare a livello diocesano interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità;
- f) collaborare con gli altri organismi di ispirazione cristiana per:
  - realizzare studi e ricerche sui bisogni emergenti nella comunità diocesana per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia educativo, sia preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria;
  - collaborare con le istituzioni civili anche al fine di promuovere un'adeguata legislazione;
  - favorire il volontariato e, nei limiti del possibile, la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali e nelle attività di promozione umana;
  - contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo (in dialogo con l'ufficio missionario) con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con prestazione di servizi, con aiuti economici, anche coordinando nei modi opportuni le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cristiana.

**Art. 3 – Collaborazioni pastorali**

Il direttore fa parte del Consiglio Pastorale Diocesano.

**Art. 4 – La Caritas Diocesana è così composta:**

- il Presidente
- il Direttore

- Vicedirettore
- il Segretario
- l'Equipe
- il Consiglio Diocesano

#### **Art. 5 – Il Presidente**

Il Presidente è il Vescovo e rappresenta legalmente la Caritas Diocesana:

- a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio
- b) adotta provvedimenti di ordinaria amministrazione
- c) può delegare l'esercizio di determinate funzioni al Direttore.

#### **Art. 6 - Il Direttore**

Il Direttore, nominato dal Vescovo, dirige l'attività ordinaria della Caritas a norma dello statuto ed inoltre:

- a) rappresenta la Caritas Diocesana;
- b) convoca e presiede le riunioni dell'Equipe e del Consiglio diocesano;

#### **Art. 7 - Il Vicedirettore**

Il Vicedirettore, nominato dal Vescovo, coadiuva l'opera del Direttore, lo sostituisce in sua assenza.

La Equipe è composta dal Direttore, Vice-direttore (se presente), Segretario, e dai responsabili di settori che sono i seguenti:

- centri di ascolto • Caritas parrocchiali • volontariato mensa e indumenti • terzo mondo
- emergenze • Agea

L'Equipe programma l'attività ed esamina iniziative da sottoporre al Consiglio diocesano.

#### **Art. 9 - Il Consiglio Diocesano**

Il Consiglio Diocesano è costituito dai membri della Equipe, da sacerdoti, da religiosi/e e da laici.

Essi vengono scelti tra persone dotate di particolare competenza, sensibilità ed esperienze, nei vari settori della pastorale della carità e vengono nominati dal Vescovo.

Nel Consiglio Diocesano possono essere invitati anche rappresentanti di altri organismi pastorali ed ecclesiali, in particolare il direttore dell'Ufficio catechistico e il direttore dell'Ufficio liturgico.

#### **Art. 10 - Compiti del Consiglio Diocesano**

Il Consiglio Diocesano ha i seguenti compiti:

- a) esaminare e approvare i programmi di attività e nuove iniziative proposte dall'Equipe e ne verifica l'attuazione;
- b) approvare i bilanci;
- c) verificare la validità pastorale delle opere già esistenti collegate con la Caritas Diocesana.

#### **Art. 11 – Durata delle cariche**

Tutte le cariche hanno la durata di un triennio e possono essere riconfermate.

#### **Art. 12 - Il coordinamento delle iniziative di Volontariato e degli organismi socio assistenziali**

La Caritas Diocesana ha il compito di coordinare le iniziative di volontariato e le opere di carità e di assistenza della Diocesi. A tale scopo convoca, almeno due volte all'anno, la Consulta ecclesiale degli organismi socio assistenziali costituita dai rappresentanti di tutti gli organismi di volontariato di ispirazione cristiana e delle istituzioni caritative e assistenziali della diocesi.

#### **Art. 13 – La Caritas non gestisce opere stabili**

La Caritas Diocesana non gestisce normalmente, opere stabili, pur conservando con esse opportuno collegamento.

#### **Art. 14 – Mezzi economici**

La Caritas Diocesana trae i mezzi economici per il raggiungimento dei fini statuari:

- a) dalla quota dell'8xmille data alla Diocesi per la carità e versate alla Caritas
- b) dalle offerte raccolte nelle forme, che risulteranno più opportune;
- c) dalle raccolte straordinarie in occasione di pubbliche calamità;
- d) da eventuali donazioni ed oblazioni di enti o persone

Sarà compito della Caritas pubblicare - attraverso il periodico diocesano - il bilancio del denaro ricevuto e del suo impiego.

La Caritas Diocesana ha un bilancio distinto da quello degli altri uffici diocesani.

In conformità al canone 1267 - par. 3- del Codice di Diritto Canonico, le offerte ricevute per un determinato fine non possono essere impiegate che a quel fine.

La Caritas tuttavia deve poter disporre di un conveniente fondo di riserva con le offerte ad essa affidate, per interventi in casi di particolare emergenza.

#### **Art. 15 - Rapporto con la Caritas Italiana**

La Caritas Diocesana è un organismo pastorale, espressione originale della Chiesa locale. Subordinatamente agli indirizzi e ai programmi pastorali della diocesi, opera in armonia con gli indirizzi generali della Caritas Italiana e in spirito di comunione con le altre Caritas diocesane. Gli interventi di emergenza nazionale e internazionale **sono coordinati dalla Caritas Italiana.**

#### **Art. 16 - Rapporto con le Istituzioni civili del territorio**

La Caritas Diocesana mantiene opportuni rapporti di collaborazione con le strutture civili preposte ad attività assistenziali, senza compromettere la propria identità ecclesiale e la propria autonomia operativa.

#### **Art. 17 – Rapporti con la Delegazione Regionale**

Il Direttore della Caritas Diocesana:

- partecipa alle riunioni indette dal Delegato Regionale
- tiene i collegamenti e collabora con il Delegato Regionale e con le Caritas Diocesane della regione, per la realizzazione delle delibere e degli indirizzi e degli indirizzi della Conferenza episcopale Regionale con particolare attenzione ai problemi del territorio.